

Camera con quella assiduità, con cui vi ha assistito durante il lungo tempo che ha tenuto il mandato legislativo.

L'onorevole Della Rocca appartiene ormai al Parlamento da dieci Legislature: egli è uno dei veterani di questa Camera. Il suo stato di servizio parlamentare è noto ed è fra i più brillanti. Io quindi credo di interpretare il pensiero unanime della Camera, pregandola di non volere accettare le dimissioni dell'onorevole Della Rocca.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Magliani.

Magliani. Anche a nome del collega De Bernardis, che me ne ha dato incarico espresso, prego la Camera di respingere le dimissioni dell'onorevole nostro collega Della Rocca. Pur apprezzando la delicatezza dei motivi che le ispirarono, confido che la Camera vorrà unanimemente accogliere questa nostra proposta e che l'onorevole Della Rocca vorrà recedere dal suo proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Casale.

Casale. Alle parole dei miei colleghi unisco la mia, pregando la Camera di accogliere la proposta dell'onorevole Lazzaro.

Presidente. Pongo a partito la proposta dell'onorevole Lazzaro, a cui si sono associati gli onorevoli Afan De Rivera, Magliani e Casale, perchè le dimissioni dell'onorevole Della Rocca non siano accettate. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

Allora mi farò un dovere di trasmettere il voto della Camera all'egregio nostro collega.

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Ferraris Napoleone al ministro dei lavori pubblici per conoscere se intenda sciogliere la promessa, ripetuta più volte dal Governo, della costruzione di un ponte sul Trebbia ad esclusivo servizio della linea ferroviaria Alessandria-Piacenza, liberando il ponte provinciale da una servitù dannosissima alla viabilità ordinaria ed al commercio; se non creda questo il momento opportuno di pro-

curare con essa lavoro alla provincia Piacentina che ne ha grande bisogno. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

Chiapusso, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* L'onorevole mio amico Ferraris Napoleone si lagna perchè non è stata ancora definita l'eterna questione della liberazione del ponte provinciale sul Trebbia dalla servitù della ferrovia Alessandria-Piacenza.

L'onorevole Ferraris ha perfettamente ragione di lagnarsi per questo grandissimo ritardo, imperocchè la questione, che si rianoda a questo ponte, rimonta niente meno che a 40 anni addietro. Ma, detto questo, io richiamo l'attenzione dell'egregio collega Ferraris su ciò: se forse egli, invece che al Governo, non avrebbe dovuto rivolgersi alla provincia di Piacenza, la quale si è sempre ostinatamente rifiutata a concorrere nella spesa per la costruzione del nuovo ponte; e si è rifiutata sempre, nonostante che i giudicati della magistratura abbiano costantemente riconosciuto che la Provincia doveva concorrere in quella spesa.

Senza riandare la storia di questa annosa questione, io dirò soltanto che è intendimento assoluto del Governo di venire ad una soluzione della questione medesima nell'interesse e dello Stato e della Provincia. Ma naturalmente è necessario che anche la Provincia metta nella cosa, per parte sua, tutta la miglior volontà. E per dimostrare all'onorevole Ferraris che il Governo è perfettamente in buona fede nel fare questa dichiarazione e questa promessa, io gli dirò che la questione finanziaria qui proprio non c'entra affatto, doppochè i fondi per costruire il nuovo ponte sono quasi al completo.

Credo che, se non altro, queste dichiarazioni varranno a rendere soddisfatto l'onorevole interrogante.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferraris Napoleone.

Ferraris Napoleone. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici della benevola risposta datami. Egli però porta la questione nel campo del diritto che ormai è stato abbandonato, anzi il giudice pronunciossi al riguardo incompetente. Già fin dal 1888, per dichiarazione stessa del ministro Genala, fu assodato che non competeva alla provincia di Piacenza concorrere nella spesa per la costruzione del ponte.